

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.977	179.992	6,7%
<i>di cui con esito mortale</i>	81	747	10,8%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	516	465	227	5.701	296	7.205	60,2%
Uomini	307	385	92	3.804	184	4.772	39,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	127	136	35	2.005	112	2.415	20,2%
da 35 a 49 anni	303	323	118	3.576	184	4.504	37,6%
da 50 a 64 anni	377	369	160	3.717	177	4.800	40,1%
oltre i 64 anni	16	22	6	207	7	258	2,1%
Totale	823	850	319	9.505	480	11.977	100,0%
incidenza sul totale	6,9%	7,1%	2,7%	79,4%	3,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,2%	2,2%	2,2%	3,2%	0,8%	2,8%	

di cui con esito mortale	11	7	2	59	2	81
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 326 casi (+2,8%, superiore all'1,7% nazionale), di cui 73 avvenuti ad agosto e 97 a luglio, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato la provincia di Roma più delle altre.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 11.977 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 74,9% al 2020 e per il 25,1% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente (esclusa una lieve risalita in corrispondenza di marzo) con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 9 casi**, 7 con decesso tra gennaio e aprile del 2021 e i restanti 2 nel 2020; degli 81 decessi complessivi, 46 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,5% sono infermieri, il 4,0% fisioterapisti e l'1,8% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, primari in terapie mediche, radiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 91% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 9% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; il 22,5% sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, gli operatori socio assistenziali rappresentano il 76,5%, seguono assistenti domiciliari (6,4%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (3,7%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,2%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 72,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (63,2% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,2%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,9%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,0%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

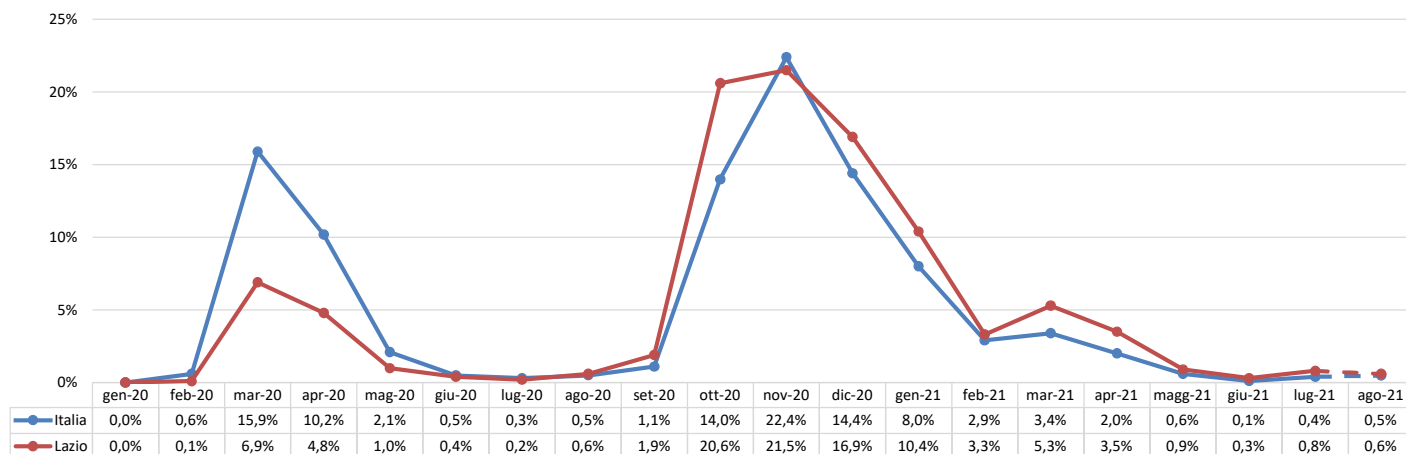
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/3), impiegati amministrativi, conducenti di ambulanze.

REGIONE LAZIO

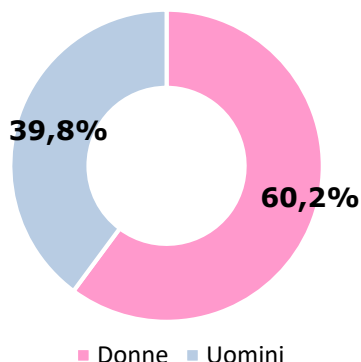
(Denunce in complesso: 11.977, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

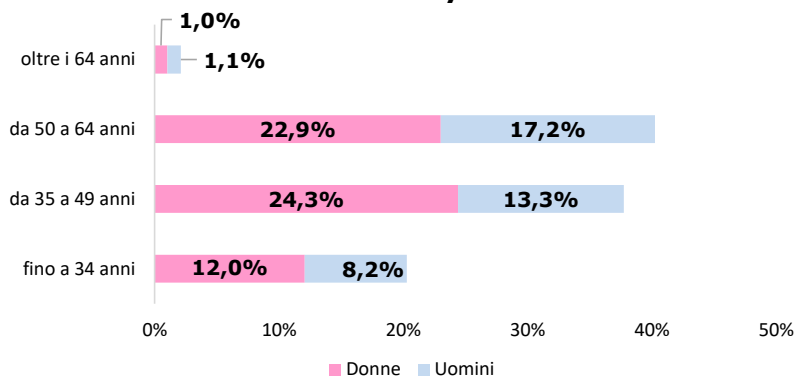


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

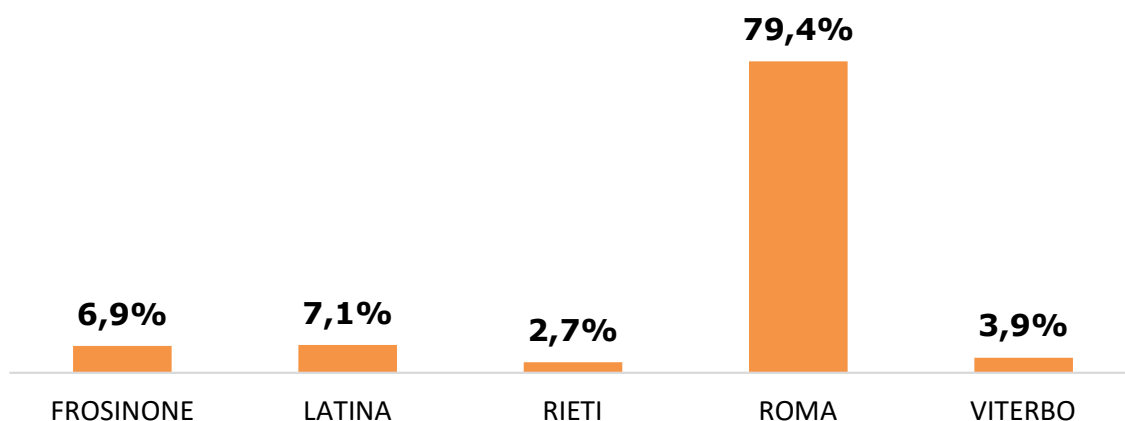
Genere



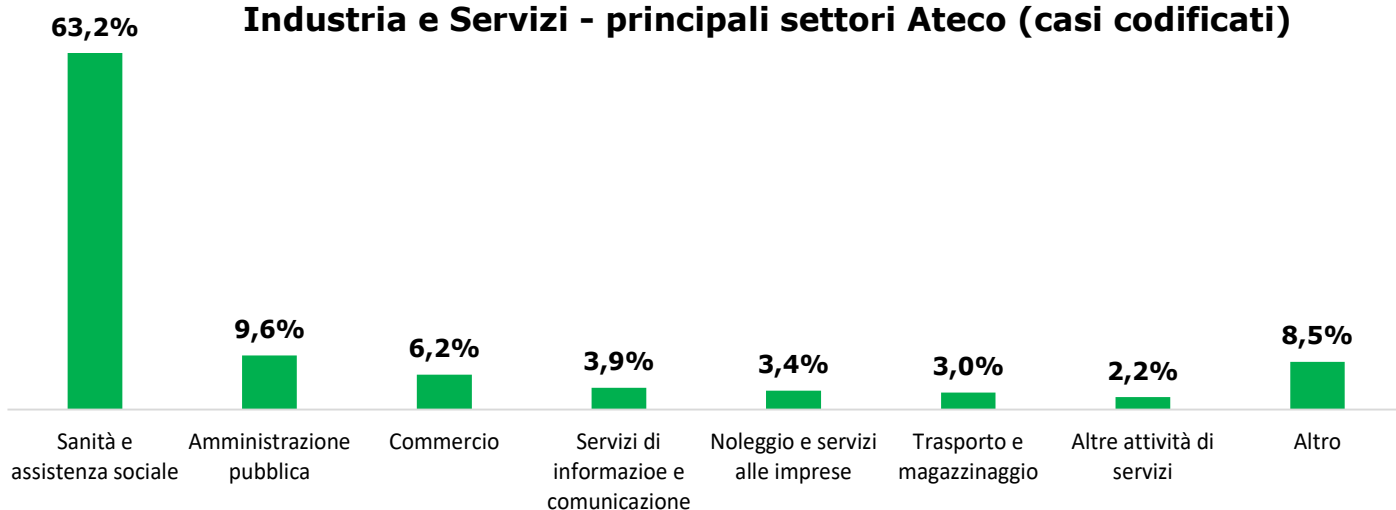
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
